

Educazione CIVICA



CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Con la legge n.92 del 20 agosto 2019 è stato introdotto l'insegnamento scolastico dell'educazione civica.

Le tematiche elencate dalla normativa sono da sviluppare in senso trasversale in collaborazione con altri docenti e facendo riferimento ad un coordinatore.

Successivamente, con il decreto del M.I n. 35 del 22.06.2020 sono state adottate *le linee guida* per favorire la corretta attuazione della legge che richiede la revisione dei curricula di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni.

Dei 3 allegati contenuti nel suindicato decreto a noi interessano: l'allegato A che, appunto, contiene le linee guida e l'allegato C che serve per integrare il PECuP (Profilo Educativo, Culturale e Professionale) delle scuole secondarie di secondo ciclo.

LA LEGGE

- Art. 1 - Scopo dell'insegnamento di educazione civica: “l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona”

- Art. 2 Trasversalità e monte ore senza modifica del quadro orario - “[...]le istituzioni scolastiche prevedono nel curriculum di istituto **l'insegnamento trasversale dell'educazione civica**, specificandone anche, per ciascun anno di corso, l'orario, che non può essere inferiore a 33 ore annue, da svolgersi **nell'ambito del monte orario obbligatorio** previsto dagli ordinamenti vigenti. Per raggiungere il predetto orario gli istituti scolastici possono avvalersi della quota di autonomia utile per modificare il curriculum”
- Assegnazione dell'insegnamento al docente di diritto: [...] “Nelle scuole del secondo ciclo, l'insegnamento è affidato ai docenti abilitati all'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche, ove disponibili nell'ambito dell'organico dell'autonomia”
- Necessità di individuare un coordinatore tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

- Il coordinatore propone il voto sentiti i colleghi coinvolti: *“l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali (previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62 e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n.122) . Il docente coordinatore di cui al comma 5 formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica”*.
- *“il dirigente scolastico verifica la piena attuazione e la coerenza con il Piano triennale dell'offerta formativa”*.
- dall'attuazione della legge non devono derivare incrementi o modifiche dell'organico del personale scolastico, né ore d'insegnamento eccedenti rispetto all'orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

LE TEMATICHE

L'art.3 c. 1 con decreto del MIUR in coerenza con le Indicazioni nazionali per i licei e le linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti stabilisce quali debbano essere gli argomenti da trattare:

- a. **la Costituzione**, **le istituzioni** dello Stato Italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;

- b. l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;
- c. educazione alla cittadinanza digitale (alla quale il legislatore ha dedicato un apposito articolo);
- d. gli elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- e. l'educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- f. l'educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- g. educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- h. formazione di base in materia di protezione civile.

Al comma 2, nell'ambito della trasversalità dell'insegnamento dell'educazione civica si aggiunge:

- a. l'educazione stradale;
- b. l'educazione alla salute e al benessere;
- c. l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva.

Art. 4 - Valori a cui puntare: responsabilità, legalità della partecipazione e della solidarietà. Al fine di promuovere la conoscenza del pluralismo istituzionale sono adottate iniziative per:

- Lo studio degli statuti delle Regioni.

Al fine di promuovere la cittadinanza attiva, possono essere attivate iniziative per lo studio dei diritti e degli istituti di partecipazione a livello statale, regionale e locale.

Art. 5 - Educazione alla cittadinanza digitale

- a) valutare la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali;
- b) individuare le forme di comunicazione digitali appropriate per ogni contesto;
- c) informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati;
- d) lavorare sulle norme comportamentali nell'utilizzo delle tecnologie digitali (netiquett);
- e) creare e gestire l'identità digitale, proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati;
- f) attuare politiche sulla tutela della riservatezza dei dati applicate dai servizi digitali;
- g) individuare i pericoli degli ambienti digitali: rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico; inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo (adatti per il biennio).

Art. 8

- L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è integrato con esperienze extra-scolastiche, a partire dalla costituzione di reti anche di durata pluriennale con altri soggetti istituzionali, con il mondo del volontariato e del Terzo settore, con particolare riguardo a quelli impegnati nella promozione della cittadinanza attiva.

- I Comuni possono promuovere ulteriori iniziative in collaborazione con le scuole, con particolare riguardo alla conoscenza del **funzionamento delle amministrazioni locali e dei loro organi**, alla conoscenza storica del territorio e alla fruizione stabile di **spazi verdi e spazi culturali**.

LINEE GUIDA

Nelle Linee guida è stato aggiunto un riferimento nell'ambito del secondo gruppo di argomenti (sviluppo sostenibile) che è quello del **rispetto per gli animali e i beni comuni**.

L'**educazione finanziaria**, che a fine 2019 sembrava dover rientrare tra le tematiche di Educazione civica, in realtà non è stata inserita. Una carenza che le scuole potrebbero colmare? Noi lo abbiamo introdotto.

Stante il carattere della **trasversalità nell'insegnamento** dell'Educazione civica, occorre tenere presente che: “Non si tratta di un contenitore rigido ma di un'indicazione funzionale ad un più agevole **raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva** che devono concorrere a comporre il curriculum di Educazione civica. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno».

L'insegnamento si sviluppa intorno a **tre nuclei tematici**:

1. **Costituzione**, diritto, legalità e solidarietà;
2. **Sviluppo sostenibile**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
3. **Cittadinanza digitale**.

Sono specificati più in dettaglio i criteri per **l'attribuzione dell'insegnamento ai docenti** nelle classi.

- Nel testo delle Linee guida vengono individuati i 14 **traguardi di competenze** per l'insegnamento di Educazione civica nelle scuole del secondo ciclo (Allegato C).
- Non vengono indicati invece al momento gli obiettivi specifici di apprendimento (**risultati di apprendimento** per gli Istituti tecnici e professionali) lasciando alle scuole la libertà di definirli in modo autonomo (per un paio di anni)
- Verranno definiti dal Ministero solo successivamente, per l'a.s. 2022/2023, dopo un primo periodo di “sperimentazione” da parte delle scuole.

Alla luce di quanto sopra si è scelto di optare per l'assegnazione di tutte le 28 diverse tematiche ai docenti delle classi per i 5 anni; questi dovranno creare autonomamente delle UdA, possibilmente in modo interdisciplinare.

Ciò permette una più agevole definizione dell'organizzazione delle attività, ogni docente sa esattamente cosa deve fare e l'educazione civica diventa metodologia di insegnamento e non insegnamento a sé stante.

Bisogna evitare di perdere la visione di insieme di certi temi e di creare una eccessiva frammentarietà.

L'ORGANIZZAZIONE DEI CONTENUTI

Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della **programmazione già svolta in seno al Consiglio di classe** con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento,

potranno proporre attività didattiche che sviluppino... conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi di **unità didattiche di singoli docenti** e di unità di apprendimento e **moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti**.

Avranno cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore.

- Non ci sono indicazioni specifiche circa la suddivisione delle tematiche proposte nella legge tra i vari anni di scuola.
- Le istituzioni scolastiche, nell'ambito di quanto previsto dal Regolamento n. 275/1999 (autonomia scolastica), sono chiamate a determinare, all'interno del Piano triennale dell'offerta formativa, «il curriculum obbligatorio per i propri alunni».

PROPOSTA

<i>Attribuiamo un «peso» in termini di ore alle tematiche indicate dalla legge distribuendole nei 5 anni</i>			
COSTITUZIONE diritto, legalità e solidarietà	75	CITTADINANZA DIGITALE	25
SVILUPPO SOSTENIBILE educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	55	ESPERIENZE EXTRASCOLASTICHE	10
Totale 165			

Si pensa di **strutturare un curriculum verticale** che coinvolga tutte (o quasi tutte) le tematiche indicate dalla legge nel ciclo dei 5 anni. Per quanto riguarda l'organizzazione dei contenuti, per la scuola secondaria di 2° grado 165 ore (33 ore x 5 anni) tutte le 28 tematiche trattate secondo un approccio approfondito e consapevole.

DETERMINAZIONE DEL “PESO ORARIO” per l'ISTITUTO TECNICO TURISTICO

Distribuiamo il peso orario alle tematiche indicate dalla legge assegnandole ai 5 anni.

Poiché nell'organico dell'**autonomia** dell'indirizzo turistico vi sono i docenti di discipline giuridico-economiche contitolari nel Consiglio di classe, l'insegnamento è affidato ai **docenti di discipline giuridico-economiche**, fermo restando il **coinvolgimento degli altri docenti** per i diversi ambiti.

(inserire gli anni di corso nelle tabelle a capo delle singole colonne)

COSTITUZIONE								
1	Elementi fondamentali del diritto	7	3	4				diritto-italiano
2	Costituzione	12	5				7	diritto-storia
3	Istituzioni dello Stato italiano	14		4			10	diritto-storia
4	Studio degli statuti regionali	1					1	diritto-storia
5	L'Unione europea	6		2			4	diritto-storia-lingue stran
6	Gli organismi internazionali	2					2	diritto-storia-lingue stran
7	Storia della bandiera e dell'inno nazionale	1	1					diritto-italiano
8	Nozioni di diritto del lavoro	6				6		diritto-dta
9	Educazione alla legalità e contrasto delle mafie	12		2	4	4	2	diritto-italiano
IO	Educazione stradale	7	2	2		3		diritto-scienze motorie
11	Educazione al volontariato e cittadinanza attiva	5				3	2	diritto-italiano

12	Diritti e istituti di partecipazione a livello statale, regionale e locale	2				2		diritto-italiano
SVILUPPO SOSTENIBILE								
13	Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile	16	4	4	4	4		scienze—diritto-DTA
14	Tutela del patrimonio ambientale	8	4	4				scienze-geografia-diritto
15	Tutela delle identità, produzioni e delle eccellenze agroalimentari	5			3	2		Diritto e DTA
16	Rispetto e valorizzazione del patrimonio culturale (inserire la riga per scindere 16 e 17) Conoscenza storica del territorio	7			2	2	3	Italiano-Arte e territorio Storia – Arte – lingue straniere
17		2			2			
18	Rispetto per gli animali	1	1					scienze-italiano
19	Norme di protezione civile	4		2	2			scienze - scienze motorie
20	Educazione alla salute e al beness.	9	3	2	4			scienze-scienze motorie
21	Educazione finanziaria	3		1			2	econ.politica-dta
CITTADINANZA DIGITALE								
22	Affidabilità delle fonti	3	3					diritto-storia-informatica
23	Forme di comunicazione digitale	3			3			diritto-informatica(potenziamento)
24	Partecipazione a temi di pubblico dibattito	4				2	2	diritto-informatica (potenziamento)
25	Norme comportamentali	3	3					diritto-informatica
26	Identità digitale	2				2		diritto-informatica (potenziamento)
27	Tutela dei dati	3		3				diritto-informatica
28	Pericoli degli ambienti digitali	7	4	3				diritto-informatica
29	Esperienze extra-scolastiche	10		2	5	3		tutti
		165	33	33	33	33	33	

Per il Liceo linguistico, invece, non essendoci nell'organico dell'autonomia docenti di discipline giuridico-economiche, l'insegnamento viene affidato in **contitolarità ai docenti** della classe sulla base del curriculum.

Pertanto, si fa salva la possibilità, laddove ci siano le condizioni e le risorse, di affrontare le varie tematiche in compresenza con il docente di diritto.

COSTITUZIONE							
CLASSI			I	II	III	IV	V
1	Elementi fondamentali del diritto	7	3h italiano diritto (compresenza)		4h storia-diritto (compresenza)		
2	Costituzione	12	5h geostoria				7h storia-filosofia
3	Cittadinanza digitale e tutela privacy	14		4h geostoria informatica (compresenza)	5h italiano-informatica (compresenza)		5h storia-informatica (compresenza)
4	Studio degli statuti regionali	1	1h geostoria				
5	L'Unione europea	6		2h geost lingu diritto (compresenza)			4h storia-lingue stran. diritto (compresenza)
6	Gli organismi internazionali	2					2h storia-lingue straniere diritto (compresenza)

7	Storia della bandiera e dell'inno naz.	1				1h storia	
8	Nozioni di diritto del lavoro	6		2h italiano-diritto (compresenza)		4h storia-filosofia- diritto (compresenza)	
9	Educazione alla legalità e contrasto	12	2h ital-diritto	2h storia	3h storia-diritto	3h storia-diritto (compresenza)	2h storia-diritto (compresenza)
IO	Educazione stradale	7	1h scienze motoria	2h scienze motoria		4h scienze motorie	
11	Educazione al volontariato e cittad.	5	2h religione	1h religione	1h religione-filosofia	1h religione-filosofia	
12	Diritti e istituti di partecipazione	2		2h geost.ital			
13	Agenda 2030 per lo sviluppo sosten	16	4h scienze-geostoria	4h scienze-geostoria	3h scienze-arte	5h scienze-arte	
14	Tutela del patrimonio ambientale	8	2h scienze-geostoria	2h scienze-geostoria	2h arte	2h arte	
15	Tutela del patrimonio artistico e culturale	5			2h arte	2h arte	1h arte
16	Rispetto valorizz. del patrimonio	7			2h arte-lingue		
17	Conoscenza storica del territorio	2			2h italiano-storia	2h arte-lingue	3h arte-lingue
18	Rispetto per gli animali	1	1h italiano				
19	Norme di protezione civile	4		2h scienze-scienze mot	2h scienze-scienze		

20	Educazione alla salute e al benessere.	9	2h scienze- scienze motorie	2h scienze- scienze motorie	3h scienze- scienze motorie	2h scienze- scienze motorie	
21	Politica economica	3					3h filosofia
22	Affidabilità delle fonti	3	3h storia-infor.				
23	Forme di comunicazione digitale	3		3h italiano- inform.			
24	Partecipazione a temi di pubblico di	4				2h filosofia- informatica (potenziamento)	2h filosofia- informatica (potenziamento)
25	Norme comportamentali	3	3h italiano- informatica (potenziamento)				
26	Identità digitale	2				2h lingue- informatica (potenziamento)	
27	Tutela dei dati	3		2h matematica informatica (potenziamento)			1h matematica informatica (potenziamento)
28	Pericoli degli ambienti digitali	7	4h lingue- italiano- informatica (potenziamento)	3h lingue- italiano- informatica (potenziamento)			
29	Esperienze extra-scolastiche	10			4h tutti	3h tutti	3h tutti
		165	33	33	33	33	33

PERIODO TRANSITORIO

Come organizzare l'insegnamento nel periodo transitorio, finché non saranno trascorsi i cinque anni e il curricolo non andrà a regime? Le classi terminali non riusciranno a trattare tutti gli argomenti previsti.

Sul punto non vi sono al momento indicazioni specifiche. La legge lascia, in via generale, ampio spazio alla «creatività» dei docenti, fermo restando il vincolo delle 33 ore annuali all'interno del quadro orario predefinito.

Una volta costruita la struttura base per l'insegnamento della disciplina, è necessario:

- realizzare una **progettazione di dettaglio** delle attività da svolgere, che siano coerenti rispetto alle competenze indicate nell'allegato C delle Linee guida;
- **integrare il curricolo di istituto** con la progettazione per Educazione civica;
- **stabilire criteri di valutazione** per l'insegnamento dell'Educazione civica
- **integrare i criteri di valutazione** con quelli già stabiliti sulle discipline.

Per costruire il curricolo diverso per ciascuna scuola occorre partire dalle 14 competenze indicate nell'allegato C delle Linee guida.

- 1) Conoscere l'**organizzazione costituzionale ed amministrativa** del nostro paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con **consapevolezza i propri diritti** a livello territoriale e nazionale.
- 2) Conoscere **i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari ed internazionali**, nonché i loro compiti essenziali.
- 3) Essere consapevoli del **valore e delle regole della vita democratica** anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- 4) Esercitare correttamente le **modalità di rappresentanza, di delega**, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali. Partecipare al **dibattito culturale**.Cogliere la **complessità dei problemi** esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- 5) Prendere **coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile** ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- 6) **Rispettare l'ambiente**, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- 7) Adottare i comportamenti più adeguati per la **tutela della sicurezza** propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- 8) Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il **principio di legalità e di solidarietà** dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.

- 9) Esercitare i **principi della cittadinanza digitale**, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- 10) Compiere le **scelte di partecipazione alla vita pubblica** e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- 11) Operare a favore dello **sviluppo eco-sostenibile** e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
- 12) **Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale** e dei beni pubblici comuni.

Una volta ricostruito il curricolo per i 5 anni, esso andrà strutturato anche per ciascun anno di corso, in modo da poter avere un quadro riepilogativo delle attività da svolgere, da inserire nella programmazione del Consiglio di classe, per valutare la possibilità di creare UdA interdisciplinari. Sulla base delle scelte fatte, ricostruire una tabella riepilogativa in cui per ciascuna competenza vengono indicate conoscenze, abilità, metodologie, orario e docente assegnato nei vari anni di corso, in modo da coglierne ed evidenziare la progressività.